

Belli: «Sono un missionario del divertimento»



Ex Ladro di biciclette. Il cantante Paolo Belli

Live

Domani a Cedegolo con la Big Band, tra hit del passato e il nuovo pezzo «L'equilibrista»

CEDEGOLO. «Una sola raccomandazione: portate le scarpe da ginnastica perché ci sarà da ballare per due ore». Così Paolo Belli presenta il suo show «A me mi piace lo Swing (... e sottolineo a me mi)», che sarà in scena domani alle 21 in piazza Roma a Cedegolo, ad ingresso gratuito nell'ambito degli eventi di Edison Open 4Expo.

Paolo, come coinvolgerà il pubblico?

È uno show costruito per interagire al massimo con gli

spettatori: con la mia inseparabile Big Band porterò sul palco un'energia contagiosa, un ritmo travolgente e tutto da ballare. Spazierò fra le mie hit del passato più celebri, come «Ladri di biciclette», «Dr jazz&Mr Funk», «Sotto questo sole», «Hey signorina Mambo», «Ci bacciamo tutta la notte», fino ai grandi classici di Renato Carosone, Enzo Jannacci e Paolo Conte. Ma non mancheranno anche brani più recenti come «L'Equilibrista», singolo appena uscito, che ha visto la partecipazione di altri due emiliani doc come Marco Ligabue e Beppe Carletti. Insomma, si tratta di un frullatore a 360° che sprigiona musica, allegria e voglia di ballare. D'altronde

ho la fortuna di lavorare e divertirmi con una band in grado di seguire la scaletta iniziale, ma pure capace di cambiare e improvvisare la serata, se necessario. In base a come risponde il pubblico, noi li assecondiamo.

La formula del suo show, con canzoni, balli, musica e gag, funziona benissimo, anche in tv. A proposito, che novità per il piccolo schermo?

Non posso anticipare nulla finché non vedrò nero su bianco, però la sensazione è che questo mio modo istrionico di fare spettacolo sia davvero molto apprezzato dalla gente e da chi scrive i palinsesti televisivi. D'altronde questo è un desiderio che ho sempre avuto fin da bambino, e cioè cantare, ballare e far divertire. Mi dicono che in un periodo di tristezza generale, durante i miei show la gente si diverte. Ecco, allora chiamiamola pure missione: quella di far divertire. In questi anni di crisi discografica è difficile tirare avanti da soli, figuriamoci con una band di 30 elementi! Senza dubbio la tv dà una grossa visibilità a chi canta accompagnato da tanti musicisti.

La canzone «Bella Storia» è stata scritta per lei dal bresciano Andrea Amati, autore per la Warner.

Eccome! Amati tempo fa mi ha mandato un brano che ho preso senza pensarci due volte, perché mi è piaciuto subito.

È giusto dare spazio ai bravi autori come lui, perché in fondo se alcuni artisti raggiungono il successo, devono ringraziare anche chi scrive per loro

belle canzoni. Ricordo che negli anni '60 e '70 in Italia i bravi editori cercavano autori talentuosi in grado di scrivere canzoni che ancora oggi fanno sognare gli italiani. Oggi come allora c'è bisogno più che mai di lavorare con autori capaci. //

ANDREA CROXATTO

«Tornare in tv? Non anticipo nulla, ma credo di piacere a chi fa i palinsesti»